CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CERTIFICAZIONE

1. **Oggetto e ambito di applicazione**

1.1. Le presenti condizioni generali per la fornitura di servizi di certificazione (di seguito, "**Condizioni Generali**") regolano ogni fornitura, presente e futura – eseguita da Perry Johnson Registrars, Italy S.r.l. (di seguito, "**PJR**") in favore dell'organizzazione richiedente (di seguito, "**Organizzazione**") – dei servizi di certificazione di sistemi di gestione aziendale indicati nell'Ordine, come di seguito definito (di seguito, indistintamente, "**Servizi di Certificazione**"). Nel novero dei predetti sistemi di gestione aziendale sono inclusi:

- Sistemi di Gestione della Qualità ("**SGQ**");
- Sistemi di Gestione Ambientale ("**SGA**");
- Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro ("**SLL**")
- Sistemi di Gestione della Sicurezza Alimentare, tra cui FSSC e ISO 22000 ("**FSMS**");
- Sistemi di Gestione Servizi Informativi ("**ITSMS**")
- Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ("**ISMS**");
- Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ("**ABMS**").
- Sistemi di Gestione della Sicurezza Stradale ("**RTS**")
- Sistemi di Gestione per la Parità di Genere ("**SPG**")
- Sistemi di Gestione dell'Energia ("**SGE**")

(tutti, congiuntamente ed indistintamente, "**Sistemi di Gestione**").

1.2. Le presenti Condizioni Generali prevalgono su eventuali diverse condizioni generali di acquisto dell'Organizzazione e si considerano accettate senza riserva da parte dell'Organizzazione medesima, salvo il caso di rifiuto espresso e/o di richieste di modifica che non saranno comunque valide se non espressamente concordate ed accettate per iscritto da PJR. Le presenti Condizioni Generali sostituiscono altresì ogni precedente accordo, verbale o per iscritto, eventualmente intercorso tra le parti e prevalgono su ogni disposizione confliggente od incompatibile eventualmente contenuta in successivi accordi intercorsi tra le parti medesime, salva espressa previsione scritta di deroga alle presenti Condizioni Generali. In ogni caso, nessuna modifica o rinuncia delle Condizioni Generali è vincolante nei confronti di PJR, se non espressamente approvata per iscritto da quest'ultima.

1.3. Costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti Condizioni Generali i documenti elencati di seguito (indistintamente, "**Procedure**"):

- Serie PRO-01 Procedura di Certificazione
- PRO-03 Procedure del Marchio di Registrazione;
- Serie F-1 Richiesta di Preventivo;
- PRO-09 Procedura per i reclami;
- PRO-10 Procedura per la disputa e il ricorso (ove applicabile);
- PRO-11 Sospensione o ritiro degli attestati di certificati (ove applicabile);
- PRO-13 Procedura per il Trasferimento della Certificazione (ove applicabile);
- Norma ISO/IEC 17021-1:2015 Requisiti per gli Organismi che Forniscono Audit e Certificazioni dei Sistemi di Gestione;
- ISO/IEC 27006 Requirements for bodies providing audit and certification of information security management systems
- ISO/IEC 20000-6 Requirements for bodies providing audit and certification of service management systems
- Regolamenti applicabili, generali e tecnici, emessi dagli Organismi di Accreditamento (es.: Accredia). A titolo non esaustivo: Accredia RG-01; Accredia RG-01-01; Accredia RG-09; Accredia RT-09; Accredia RT-21.
- IAF MD-1 IAF Mandatory Document for the Audit and Certification of a Management System Operated by a Multi-Site Organization

- IAF MD-2 IAF Mandatory Document for the Transfer of Accredited Certification of Management Systems
- IAF MD-4 IAF Mandatory Document for the Use of Information and Communication Technology (ICT) for Auditing/Assessment Purposes
- IAF MD-5 Determination of Audit Time of Quality, Environmental, and Occupational Health & Safety Management Systems
- IAF MD-9 Application of ISO/IEC 17021-1 in the Field of Medical Device Quality Management Systems (ISO 13485)
- IAF MD-11 IAF Mandatory Document for the Application of ISO/IEC 17021 for Audits of Integrated Management Systems (IMS)
- IAF MD-22 Application of ISO/IEC 17021-1 for the Certification of Occupational Health and. Safety Management Systems (OH&SMS)
- EA 7/04 "Legal compliance as a part of accredited ISO 14001 certification
- Rapporto Tecnico UNI/TR 11331 "Indicazioni relative all'applicazione della UNI EN ISO 14001 in Italia, formulate a partire dalle criticità emerse e dalle esperienze pratiche"

1.4. Le Procedure sono disponibili sul sito www.pjritaly.com Esse potranno altresì essere fornite, su richiesta dell'Organizzazione e per via telematica, dai responsabili alle vendite di PJR. L'Organizzazione si impegna a rispettare le Procedure nonché a monitorare il sito web www.pjritaly.com periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, per verificare eventuali modifiche apportate da PJR alle Procedure.

1.5. PJR Inc. è un ente di certificazione con anni di esperienza nel campo della valutazione di conformità dei sistemi di gestione alle norme internazionali di riferimento. La PJR Inc. ha il suo quartier generale in Michigan negli USA, e sedi secondarie in diversi Paesi nel mondo. In Italia la PJR Inc opera tramite la PJR Italy S.r.l., che ha sede legale a Milano e sede operativa a Caserta. Il processo di certificazione è gestito da PJR Italy S.r.l., e l'attestato di conformità alla norma di riferimento è emesso dalla casa madre PJR Inc, che detiene gli accreditamenti. In questo documento per PJR si intende PJR Italy S.r.l.

2. Gerarchia delle fonti contrattuali

2.1 Il rapporto contrattuale tra PJR e l'Organizzazione sarà regolato dai seguenti documenti, nel rispetto del seguente ordine gerarchico:

- Regolamenti generali, regolamenti tecnici, circolari informative, circolari tecniche e, in generale, i documenti istituzionali di Accredia, e degli altri Organismi di Accreditamento coinvolti, contenenti le informazioni in materia di accreditamento;
- l'offerta economica formulata da PJR ed accettata dall'Organizzazione (contratto di certificazione);
- le presenti Condizioni Generali, ivi incluse le Procedure di cui all'art. 1.3 che precede;
- qualsiasi accordo di riservatezza e/o non divulgazione concluso tra l'Organizzazione e PJR.

3. Procedimento di Certificazione

3.1 La prestazione dei Servizi di Certificazione da parte di PJR è finalizzata al rilascio e al mantenimento di appositi certificati che attestano la conformità di uno o più Sistemi di Gestione alle norme internazionali volontarie di riferimento (indistintamente, "**Certificato**").

3.2 Il procedimento per il rilascio del Certificato e le fasi in cui lo stesso si articola, incluse quelle relative agli Audit di Fase 1, agli Audit di Fase 2, agli Audit di Sorveglianza, agli Audit di Rinnovo ed agli audit speciali, sono disciplinati dalla Procedura "PRO-1", che si intende qui integralmente richiamata.

3.3 L'Audit di Fase 1 ha lo scopo di verificare il grado di preparazione dell'Organizzazione per il passaggio all'Audit di Fase 2. In particolare, PJR esaminerà tutta la documentazione relativa al Sistema di Gestione, verificherà che l'Organizzazione abbia posto in essere efficaci processi per gli audit interni ed il riesame della direzione e che le attività vengano condotte nel rispetto di procedure aziendali documentate e conformi ai requisiti di legge.

3.4 L'Audit di Fase 2 potrà avere luogo solo se l'esito dell'Audit di Fase 1 è positivo, ed ha lo scopo di accertare lo stato di implementazione e di conformità del Sistema di Gestione dell'Organizzazione.

3.5 Gli Audit di Sorveglianza hanno lo scopo di valutare periodicamente la conformità del Sistema di Gestione ed accertare che esso si mantenga efficace ed adeguato nel tempo.

3.6 Gli audit speciali vengono condotti per ulteriori esigenze, quali: estensione dello scopo di certificazione, variazione o aggiunta siti certificati, follow up per la verifica della chiusura di NC maggiori, etc.

3.7 Al termine dell'Audit di Fase 1 gli auditor incaricati da PJR dovranno rendere note all'Organizzazione, per iscritto, le eventuali carenze del sistema di gestione (aree critiche o aree di non conformità, come definite dalla procedura PRO-1).

3.8 Al termine di tutti gli altri tipi di audit, gli auditor incaricati da PJR dovranno rendere note all'Organizzazione, per iscritto, le eventuali non conformità del Sistema di Gestione rilevate, precisando se si tratti di Non Conformità Maggiori ovvero di Non Conformità Minori come definite dalla Procedura "PRO-1".

3.9 Prima del termine del periodo di validità triennale del Certificato, PJR effettuerà un Audit di Rinnovo finalizzato al rilascio di un nuovo Certificato.

4. Modalità di prestazione dei Servizi di Certificazione

4.1 Disposizioni generali

4.1.1 Per la prestazione dei Servizi di Certificazione, PJR può avvalersi sia di propri dipendenti, sia di collaboratori esterni, che agiscono in nome e per conto di PJR, debitamente qualificati e preventivamente designati sulla base della loro esperienza e delle loro conoscenze tecniche in relazione alle attività per le quali l'Organizzazione ha richiesto la certificazione. PJR è tenuta a comunicare tempestivamente all'Organizzazione i nominativi dei soggetti incaricati degli audit. L'Organizzazione ha facoltà di rifiutare, per iscritto e comunque entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi dalla comunicazione dei predetti nominativi, uno o più soggetti proposti da PJR, fornendo adeguata motivazione.

4.1.2 I soggetti di cui all'art. 4.1.1 che precede sono tenuti al rispetto di tutti i doveri e gli obblighi gravanti su PJR, ivi inclusi quelli in materia di indipendenza e riservatezza.

4.1.3 PJR si impegna a condurre gli audit dei Sistemi di Gestione (indistintamente, "**Audit**") presso le sedi e/o unità produttive dell'Organizzazione, con indipendenza e terzietà, nel rispetto della Procedura "PRO-1" ed in conformità alle disposizioni legislative e/o regolamentari applicabili. Gli Audit saranno effettuati da PJR senza recare pregiudizio al normale svolgimento delle attività dell'Organizzazione.

4.1.4 PJR si riserva il diritto di modificare o aggiornare le specifiche indicate nella Procedura "PRO-1", anche a seguito di modifiche dei documenti tecnici di riferimento e/o imposte dagli organismi di accreditamento, dandone preventiva comunicazione all'Organizzazione mediante pubblicazione della procedura revisionata sul sito internet www.pjritaly.com.

4.1.5 Nel caso in cui l'Organizzazione faccia richiesta di trasferire il Certificato rilasciato da PJR presso un altro organismo di certificazione, il trasferimento del Certificato sarà effettuato da PJR in conformità a quanto previsto nella Procedura "PRO-13" e della procedura "PRO-1".

4.1.6 Qualora dall'Audit emergano circostanze che non siano state precedentemente rivelate dall'Organizzazione (ad es. modifiche relative a sedi, processi e/o maggior numero di addetti), ovvero nel caso in cui l'Organizzazione non abbia risolto le eventuali Non Conformità precedentemente rilevate, PJR si riserva il diritto di interrompere l'Audit.

4.1.7 Qualora PJR non possa verificare l'implementazione delle azioni correttive necessarie per porre rimedio alle eventuali Non Conformità Maggiori rilevate entro 6 (sei) mesi dal completamento dell'Audit di Fase 2, la medesima PJR sarà tenuta ad effettuare un nuovo Audit di Fase 2 prima di decidere in merito al rilascio del Certificato.

4.1.8 Qualora PJR non possa verificare l'implementazione delle azioni correttive necessarie per porre rimedio alle eventuali Non Conformità Maggiori rilevate prima della scadenza del Certificato, la stessa PJR non potrà pronunciarsi sul rinnovo del Certificato, salvo casi eccezionali che saranno valutati di volta in volta. Alcune condizioni permettono di "riattivare" il certificato dopo la scadenza, e non oltre i sei mesi dalla stessa. I criteri sono definiti nella PRO-1, che si intende qui integralmente richiamata, nonché nella Norma ISO/IEC 17021-1:2015, e nei regolamenti degli enti di accreditamento.

4.2 Ulteriori disposizioni applicabili a specifiche certificazioni

4.2.1 *Certificazioni FSMS*

Gli Audit svolti da PJR sono finalizzati esclusivamente all'esame dei Sistemi di Gestione FSMS per valutarne la

relativa conformità alle normative applicabile. Gli Audit di PJR non potranno, in alcun caso, certificare od attestare la sicurezza e/o l'idoneità di prodotti o servizi, né il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare da parte degli addetti dell'Organizzazione. Pertanto, PJR non può garantire e non pretende di garantire la sicurezza del prodotto o servizio dell'Organizzazione o che il suo prodotto o servizio soddisfa tutte le normative sulla sicurezza alimentare in ogni momento.

4.2.2 *Adempimento Normativo e Audit ISO 14001 / ISO 45001:*

Se gli auditor incaricati da PJR, nell'esecuzione degli Audit, dovessero incontrare questioni problematiche relative all'adempimento normativo da parte dell'Organizzazione, gli stessi saranno tenuti al rispetto delle disposizioni che seguono.

Requisiti giuridici e normativi

- Nel caso di presunto o potenziale inadempimento normativo da parte dell'Organizzazione, gli auditor di PJR dovranno darne immediata notizia all'Organizzazione e dovranno altresì verificare che l'Organizzazione sia dotata di procedure aziendali efficaci ed idonee a presidiare il rispetto dei requisiti giuridici e normativi di volta in volta applicabili:

  (i) l'assenza e/o la mancata adozione, da parte dell'Organizzazione, di procedure aziendali ai fini di cui sopra costituirà una Non Conformità Maggiore;

  (ii) l'adozione di procedure aziendali non efficaci ovvero inidonee od inadeguate costituirà una Non Conformità ai sensi della clausola 8.1 delle Norme ISO 14001 e ISO 45001.

Identificazione dei pericoli e dei rischi

- Nel caso in cui venisse accertata l'adozione, da parte dell'Organizzazione, di una procedura efficace ed idonea a presidiare il rispetto dei requisiti giuridici e normativi di riferimento, gli auditor di PJR dovranno esaminare la procedura adottata dall'Organizzazione per identificarne gli aspetti ambientali ed i pericoli e/o i rischi in materia di OHS.

  (i) L'eventuale Non Conformità rilevata dagli auditor di PJR potrà costituire, a seconda del caso, una Non Conformità ai sensi della clausola 6.1.2 per le Norme ISO 14001 e ISO 45001.

  (ii) Nel caso di sospetta Non Conformità, gli auditor di PJR dovranno esaminare il Sistema di Gestione dell'Organizzazione al fine di accertare l'efficacia dello stesso e valutare le eventuali azioni correttive avviate o poste in essere dall'Organizzazione. Il rapporto di audit dovrà contenere gli esiti delle discussioni effettuate tra gli auditor e l'Organizzazione, l'identificazione delle Non Conformità rilevate e i relativi impatti sul Sistema di Gestione e sull'Organizzazione nel suo complesso.

- Qualora non vi sia certezza in merito alla capacità dell'Organizzazione di controllare una situazione potenzialmente pericolosa per l'ambiente circostante o le persone, gli auditor di PJR dovranno interrompere l'Audit e discutere della sospetta Non Conformità col Rappresentante della Direzione e con il Programs and Accreditations Manager di PJR o il Program Manager EHS, al fine di concordare le conseguenti attività da svolgere.

- Qualora siano necessarie ovvero richieste dalla normativa applicabile comunicazioni al pubblico e/o comunicazioni alle Autorità competenti, tale obbligo di comunicazione dovrà essere assolto esclusivamente dall'Organizzazione.

4.2.3 Solo per la certificazione ISO 14001, come da Regolamento Tecnico di Accredia, RT-09:

4.2.3.1 Tranne che per organizzazioni con meno di 10 dipendenti e di impatto ambientale "basso" o "limitato" (come definito dal documento IAF MD 5), non è possibile eseguire gli Stage 1 e 2 in giornate consecutive. Nei rari casi in cui sia consentita la consecutività di stage 1 e stage 2, qualora l'esito dell'audit dello Stage 1 dimostri la presenza di problemi che potrebbero essere classificati come non conformità tali da precludere la possibilità del rilascio della certificazione, cioè di carenze nel soddisfare uno o più requisiti della norma o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità del sistema di gestione ambientale del cliente di conseguire i risultati previsti, non sarà in ogni caso possibile procedere all'esecuzione dello Stage 2 consecutivo allo Stage 1.

4.2.3.2 Durante la Fase 1, PJR:

- valuterà che la documentazione del SGA dell'organizzazione, inclusi rischi, opportunità e procedure, copra tutti i requisiti della norma e sia ad essi conforme;

- verificherà che l'organizzazione abbia sviluppato un'analisi del contesto completa, consapevole ed organica, acquisendo direttamente dalla Direzione le evidenze che assicurino confidenza che l'analisi

del contesto sia efficace nel conferire al sistema di gestione ambientale la capacità di ottenere i risultati attesi, e registrando informazioni circostanziate sulle verifiche eseguite;

- verificherà che "all'interno del campo di applicazione definito per il sistema di gestione ambientale" l'organizzazione abbia identificato e sottoposto a valutazione tutti "gli aspetti ambientali delle sue attività, prodotti e servizi che può tenere sotto controllo e quelli sui quali essa può esercitare un'influenza, e i loro impatti ambientali, considerando una prospettiva di ciclo di vita", al fine di identificare quali siano quelli significativi su cui sviluppare il proprio SGA;
- verificherà che la fase di valutazione sia supportata da opportuni collegamenti con i risultati dell'analisi del contesto e dei rischi e da dati e informazioni di natura qualitativa e quantitativa per i diversi aspetti ambientali identificati, i quali dovranno essere raccolti e resi disponibili in modo organico dall'organizzazione;
- verificherà che l'organizzazione disponga di tutte le necessarie autorizzazioni di natura ambientale afferenti a tutte le attività collegate allo scopo di certificazione e ne verificherà la validità, la completezza e la correttezza. Il rapporto, o altro documento predisposto dall'OdC a conclusione della fase di Stage 1, dovrà registrare tutti i riferimenti ai documenti e/o alle autorizzazioni esaminati

4.2.3.3 Il piano di audit per lo Stage 2 dovrà essere realizzato in base alle conclusioni dello Stage 1 e dovrà tenere in considerazione l'importanza specifica degli aspetti ambientali significativi, il livello di conformità legislativa ed i risultati del ciclo di audit interno.

4.2.3.4 Verifiche attinenti alla conformità legislativa: nel caso vengano individuate violazioni alla normativa cogente, che abbiano una relazione diretta con l'ambito di applicazione oggetto di certificazione, PJR emetterà una NC la cui gravità verrà definita in accordo alla norma di riferimento. Ove però la carenza di natura legislativa individuata possa costituire evidenza della mancata volontà o capacità del SGA dell'organizzazione di soddisfare in modo continuativo i requisiti cogenti, PHR emetterà una non conformità di livello tale da non consentire il rilascio della certificazione, fino alla soluzione dell'impedimento che ha determinato tale conseguenza.

4.2.3.5 Relazione tra "autorizzazioni" e le certificazioni rilasciate ai sensi della ISO 14001:

Per prevenire discriminazioni tra organizzazioni operanti nelle varie realtà locali italiane, nei casi di formale non conformità previsti dal capitolo 4.2 del documento UNI/TR 11331 e solo nelle condizioni ivi descritte, è possibile che PJR rilasci la certificazione ISO 14001. PJR eseguirà le verifiche necessarie a dimostrare che l'organizzazione abbia comunque fatto tutto quanto previsto dal citato capitolo 4.2 del documento UNI/TR 11331. In particolare PJR:

- terrà sotto controllo il comportamento dell'organizzazione nell'ambito di eventuali iter autorizzativi non completati o in fase di modifica, integrazione o aggiornamento.
- In caso PJR abbia accertato nello Stage 1 che l'organizzazione non ha presentato domanda di autorizzazione nei tempi definiti dal capitolo 4.2 del Rapporto Tecnico UNI/TR 11331, PJR non rilascerà la certificazione prima che siano trascorsi i suddetti tempi. In ogni caso, nel momento in cui l'organizzazione ottiene le autorizzazioni richieste, ogni non conformità relativa a quell'aspetto si riterrà risolta.
- Quanto sopra non esclude che le organizzazioni rimangono comunque pienamente responsabili dal punto di vista penale ed amministrativo per le loro scelte di operare in assenza delle necessarie autorizzazioni.

4.2.3.6 Valutazione degli aspetti cogenti in occasione degli audit di sorveglianza e di rinnovo

Nel caso in cui durante le sorveglianze, i rinnovi o le visite straordinarie o supplementari, vengano evidenziati situazioni di non conformità autorizzativa non riscontrate negli audit precedenti, PJR emetterà comunque una NC maggiore. Se la domanda di autorizzazione non è stata presentata, PJR chiederà all'organizzazione di provvedere immediatamente all'inoltro della necessaria domanda, completa e esatta, pena la sospensione o il ritiro della certificazione. Nel caso in cui, invece, la domanda sia stata presentata nei tempi corretti o comunque previsti dal capitolo 4.2 del documento UNI/TR 11331, PJR considererà la situazione conforme e richiederà all'organizzazione di essere informata di ogni sviluppo della pratica in questione.

Per le situazioni di natura tecnica, operativa e/o analitica, è necessario prendere in considerazione il contesto di riferimento per valutare le condizioni del mantenimento della certificazione. Pertanto, in presenza di una situazione puntuale, riconducibile a condizioni di eccezionalità/casualità dell'evento ed in cui l'organizzazione è in grado di dimostrare una corretta modalità di gestione e tempi di rientro

definiti, PJR emetterà una NC minore che non comprometta il mantenimento della certificazione oppure documenterà quanto riscontrato in altro modo (es. check list, raccomandazione, diario, ecc), garantendo comunque la conservazione della documentazione per le eventuali verifiche da parte di ACCREDIA-DC. In caso contrario sarà, invece, emessa una NC maggiore che, in assenza di un'adeguata e tempestiva azione correttiva da parte dell'organizzazione, potrà portare alla sospensione della certificazione prima ed alla revoca della stessa poi.

4.2.3.7 Procedimenti legali in corso

Nel caso di un'organizzazione coinvolta, direttamente o tramite persone fisiche che la rappresentino, in procedimenti legali in corso o in sentenze passate in giudicato in merito ad aspetti ambientali, PJR:

- sorveglierà adeguatamente e sistematicamente il problema specifico e monitorerà lo stato di avanzamento del contenzioso in tutte le visite di Stage 1 e Stage 2, di sorveglianza e di rinnovo;

- raccoglierà evidenze sufficienti a dimostrare che, riguardo l'oggetto della condanna o del procedimento, l'organizzazione ne abbia identificato le cause e le eventuali ricadute sul proprio sistema di gestione ambientale, predisponendo e attuando gli interventi necessari ad impedirne il ripetersi.

- raccoglierà, nel corso dell'audit, tutte le informazioni disponibili ed accessibili relative al procedimento in corso e farne un riesame indipendente.

- considererà l'opportunità di eseguire visite aggiuntive.

- richiederà all'organizzazione di essere informata di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere.

Nel caso in cui aree, attività, impianti compresi nello scopo del certificato siano oggetto di sequestro, PJR valuterà se il sequestro rende impossibile verificare che il sistema di gestione continui ad essere conforme ed efficacemente attuato e, in caso negativo, deve sospendere il certificato.

4.2.3.8 Certificato Prevenzione Incendi (CPI)

PJR richiede all'organizzazione certificata e certificanda:

- che l'organizzazione abbia individuato tutte le proprie attività ricadenti nella lista delle attività soggette ed il procedimento applicabile in funzione della "categoria" di appartenenza;

- che l'organizzazione abbia attivato i procedimenti amministrativi pertinenti e li conduca con correttezza e tempestività, nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge;

- che eventuali richieste di integrazioni delle autorità competenti siano state evase con tempestività e completezza.

Se una delle verifiche sopra riportate evidenzia un esito negativo, l'organizzazione non potrà essere certificata e PJR richiederà la reazione dell'organizzazione prima di rilasciare il certificato.

4.2.3.8.1. requisiti per le attività di categoria B e C

Per le attività appartenenti alle categorie B e C, PJR inoltre richiederà all'organizzazione certificata e certificanda, quanto segue:

- che i lavori di adeguamento siano in corso di esecuzione secondo quanto stabilito nel progetto approvato dal Comando dei VVF, in conformità ad eventuali scadenze prestabilite o prescrizioni dei VVF, con tempestività e completezza;

- che, in relazione ai lavori ancora da completare o ai dispositivi di sicurezza non ancora attuati, siano in essere misure di sicurezza tali da rendere il rischio accettabile a giudizio dell'OdC;

- che sia definito un programma di messa a norma adeguato ai rischi presenti, comprendente fasi e tempi per il completamento dei lavori previsti e per il perfezionamento sia del procedimento amministrativo che dei lavori di messa a norma.

PJR baserà le proprie valutazioni sul grado di implementazione del progetto antincendio approvato dai VVF. PJR terrà in conto anche i rischi residui al momento dell'audit. Nei casi di progetti di adeguamento di lunga durata e grande impegno economico, PJR accerterà che la messa a norma proceda nel tempo in conformità al programma concordato in fase di certificazione; il perdurare delle condizioni di non conformità oltre i tempi stabiliti dal programma concordato non sarà accettato da PJR. In questi casi, PJR monitorerà nel tempo,

eventualmente con visite supplementari o sorveglianze pianificate allo scopo, il comportamento dell'organizzazione nei riguardi della pratica antincendio. Fatto salvo quanto sopra esposto, nei casi in cui l'organizzazione abbia presentato l'istanza di cui all'art.4 c.1 (SCIA) nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge, e sia in possesso della ricevuta rilasciata dal Comando competente, la certificazione potrà essere concessa.

4.2.3.8.2. requisiti per le attività di categoria A

Considerato che non è prevista l'approvazione del progetto da parte dei VVF e che quindi non è documentato uno "stato di progetto" a fronte del quale i GVI possano valutare lo stato dei lavori ed i rischi collegati, PJR richiederà all'organizzazioni – prima dell'emissione del certificato - evidenza dell'avvenuta presentazione della SCIA nel rispetto dei requisiti e dei tempi dettati dalla legge.

4.2.3.8.3. Mantenimento della certificazione e controlli dei VVF

Per le organizzazioni già in possesso di una certificazione ISO 14001, si applica il principio secondo cui, prima di avviare qualsiasi nuova attività soggetta al controllo dei VVF o di modificarne una esistente e già "a norma", l'organizzazione deve avere prima assicurato la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla legge per il legittimo esercizio dell'attività, inclusa in primo luogo l'applicazione delle misure di sicurezza. Nel caso un'organizzazione certificata esercisca un'attività/impianto soggetti al controllo dei VVF al di fuori delle condizioni sopra esposte, PJR emetterà una non conformità tale da richiedere una reazione immediata da parte dell'organizzazione stessa, con eventuale visita supplementare, pena la sospensione o la revoca della certificazione.

4.2.3.8.4. Organizzazioni soggette alle procedure integrate di cui al D. Lgs. 105/2015

Essendo possibile che organizzazioni che abbiano avviato correttamente i procedimenti di cui sopra non ricevano risposte dagli enti competenti per periodi significativi, si ritiene che, in questi casi, valgano i principi di cui al capitolo 4.2 del documento UNI TR 11331 e, nei casi di organizzazioni non soggette a notifica, non si applichi invece quanto sopra previsto in relazione al "silenzio diniego" previsto dalle normali procedure per il rilascio del CPI.

PJR verificherà che l'organizzazione:

- abbia avviato la pratica prima del rilascio della certificazione con anticipo adeguato a quanto previsto dal capitolo 4.2 del documento UNI TR 11331;
- continui a seguire con tempestività la pratica, trasmettendo agli organi competenti (Comitato e Comando) le istanze ed i documenti previsti dalla legge e sollecitando gli enti competenti per quanto di propria competenza;
- abbia in essere gli interventi e i dispositivi previsti dal Rapporto di Sicurezza.

5. Obblighi dell'Organizzazione

5.1 Obblighi generali

5.1.1 Laddove necessario per la conduzione dell'audit di Fase 1, e se richiesto da PJR, l'Organizzazione si obbliga a fornire gratuitamente a PJR tutti le informazioni e i documenti relativi al Sistema di Gestione, almeno 4 settimane prima della data fissata per l'Audit di Fase 1, in conformità a quanto previsto nella Procedura "PRO-1". Il mancato o parziale ricevimento di tale documentazione potrebbe non permettere a PJR di dare avvio al procedimento di certificazione.

5.1.2 L'Organizzazione si obbliga altresì fornire a PJR la massima collaborazione e l'assistenza necessaria per consentire a PJR medesima di adempiere alle proprie obbligazioni e, in particolare, dovrà:

5.1.2.1 consentire ed agevolare l'accesso degli auditor incaricati da PJR ai propri locali nei quali vengono svolte le attività coperte dal Sistema di Gestione per il quale è richiesta la certificazione, fornendo a questi ultimi tutti i necessari dispositivi di protezione individuale o quanto altro necessario ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

5.1.2.2 assicurare, durante la conduzione degli Audit, la presenza del personale necessario;

5.1.2.3 agevolare l'accesso degli auditor alla documentazione ed alle informazioni necessarie per l'espletamento degli Audit, garantendo la completezza e la veridicità delle stesse.

5.1.3 Gli obblighi di cui all'art. 5.1.2 si applicano anche nei confronti del personale dell'organismo di accreditamento e/o dell'ente licenziatario, nel caso di Audit in accompagnamento da effettuarsi presso l'Organizzazione. Resta inteso tra le parti che, qualora l'Organizzazione dovesse cancellare un Audit in accompagnamento con un organismo di accreditamento, la stessa sarà comunque tenuta al rimborso delle spese di cancellazione e di viaggio sostenute dal personale dell'organismo di accreditamento.

5.1.4 L'Organizzazione si obbliga a non stipulare, direttamente o indirettamente, contratti di collaborazione e/o di lavoro di qualsivoglia natura con gli auditor incaricati da PJR, ivi inclusi eventuali auditor esterni, che siano stati coinvolti negli Audit effettuati presso le sedi e/o unità produttive dell'Organizzazione, per il periodo di un anno dal completamento di detti Audit ovvero dalla cessazione, per qualsivoglia motivo, del contratto di certificazione.

5.1.5 L'Organizzazione ha l'obbligo di comunicare preventivamente a PJR:

5.1.5.1 qualunque modifica sostanziale relativa al Sistema di Gestione nelle sedi/unità produttive già certificate da PJR, ivi incluse quelle derivanti dall'installazione di nuovi impianti produttivi, dall'introduzione di nuovi prodotti e/o di nuove attività o processi lavorativi;

5.1.5.2 qualunque modifica sostanziale relativa all'Organizzazione medesima, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, le seguenti: interruzione o sospensione dell'attività, trasferimento di una o più unità produttive, cessione dell'attività, variazioni significative nel numero dei dipendenti, modifiche significative nella struttura organizzativa e nella direzione dell'Organizzazione, variazione della denominazione sociale o della natura giuridica dell'Organizzazione;

5.1.5.3 qualunque altra modifica che possa influire sull'Organizzazione e/o sul relativo Sistema di Gestione, ivi incluse quelle derivanti da incendi, alluvioni e altri eventi naturali.

5.1.6 Fermo quanto previsto dall'art. 5.1.5 che precede, per le norme qui di seguito, è fatto obbligo all'Organizzazione di comunicare a PJR anche le seguenti modifiche ovvero fornire a PJR le seguenti informazioni:

FSMS/FSSC: L'Organizzazione certificata è tenuta ad informare PJR entro tre (3) giorni lavorativi relativamente alle seguenti situazioni:

i. modifiche sostanziali e/o rilevanti che possano influire sulla capacità del Sistema di Gestione di continuare a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
ii. Eventi gravi che abbiano un impatto sul sistema di gestione, sulla legalità e/o l'integrità della certificazione, come ad esempio situazioni che minacciano la sicurezza alimentare o l'integrità della certificazione a causa di disastri naturali o provocati dall'uomo (ad es. guerre, scioperi, terrorismo, criminalità, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso, ecc.);
iii. Situazioni gravi in cui l'integrità della certificazione è a rischio e/o per le quali potrebbe venire screditata la Fondazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano in questa categoria:
    - Eventi pubblici in materia di sicurezza alimentare (ad es. richiami, ritiri, calamità, epidemie legate alla sicurezza alimentare, ecc.);
    - Azioni imposte dalle autorità di regolamentazione a seguito di problemi legati alla sicurezza alimentare, in cui è necessario un controllo aggiuntivo o l'interruzione forzata della produzione;
    - Procedimenti legali, azioni penali, negligenza e altre inadempienze; e
    - Attività fraudolente o corruzione.
iv. Modifiche alla denominazione sociale, indirizzo e dettagli del sito;
v. Modifiche all'organizzazione (ad es. stato giuridico, commerciale, organizzativo o di proprietà) e alla gestione (ad esempio, personale manageriale, decisionale o tecnico);
vi. Modifiche rilevanti al sistema di gestione per la sicurezza alimentare, allo scopo delle attività e alle categorie di prodotti che rientrano nel sistema di gestione certificato (ad es. nuovi prodotti, nuove linee di lavorazione, ecc.);
vii. Eventuali altre modifiche che rendono inesatte le informazioni contenute nel certificato

A seguito della ricezione delle predette comunicazioni, PJR determinerà a propria discrezione le attività da intraprendere a seconda delle modifiche comunicate;

ABMS: avvio di qualsivoglia procedimento legale relativo ad eventi o condotte rilevanti in materia di corruzione;

ISO 45001: qualsivoglia grave incidente ovvero grave violazione della normativa applicabile che richieda il coinvolgimento dell'autorità di regolamentazione competente. Qualora PJR venga a conoscenza del fatto che si

è verificato un incidente grave ovvero una grave violazione della normativa applicabile, la stessa PJR determinerà a propria discrezione le attività da intraprendere, ivi incluse la programmazione di Audit speciali volti a verificare che il Sistema di Gestione non sia stato compromesso ovvero abbia funzionato efficacemente, nonché l'eventuale sospensione o ritiro del Certificato.

5.1.7 Il mancato adempimento degli obblighi di comunicazione previsti all'art. 5.1.6 che precede da parte dell'Organizzazione potrà comportare la sospensione o il ritiro del Certificato.

5.1.8 A seguito della comunicazione di una o più delle modifiche previste dalle precedenti disposizioni, ovvero della sospensione del Certificato, ovvero ancora in risposta alle richieste che dovessero essere formulate da un organismo di accreditamento e/o licenziatario, PJR si riserva il diritto di richiedere all'Organizzazione di sottoporsi ad un Audit speciale con un breve preavviso, a spese dell'Organizzazione medesima, salvo diverso accordo tra le parti.

5.1.9 Fermo quanto previsto all'art. 5.1.8 che precede, si applicano all'Organizzazioni anche le seguenti disposizioni, a seconda delle norme tecniche di riferimento:

5.1.9.1 *FSMS*: In seguito alla certificazione di un'Organizzazione, in seguito ad un reclamo, o allo scopo di garantire l'integrità dello standard concesso in licenza, l'organismo di accreditamento e/o il licenziatario si riservano il diritto di condurre una visita ispettiva, anche non preventivamente programmata, presso l'Organizzazione. L'organismo di accreditamento e/o il licenziatario potranno altresì richiedere all'Organizzazione informazioni in merito allo stato di certificazione dell'Organizzazione medesima, alla segnalazione di eventuali reclami, all'operato di PJR.

5.1.9.2 FSSC: PJR si riserva il diritto di condurre visite ispettive, anche non preventivamente programmate, presso l'Organizzazione.

5.1.10 L'Organizzazione si impegna a conformarsi – e a mantenersi conforme nel tempo – a tutti i requisiti di natura cogente (leggi, regolamenti, normative, ecc.) di tipo locale, nazionale ed internazionale applicabili, nonché a rispettare ogni altro requisito applicabile ai fini del rilascio del Certificato e del suo successivo mantenimento in vigore.

5.1.11 L'Organizzazione si obbliga a comunicare a PJR, per iscritto, il nominativo del soggetto responsabile per il Sistema di Gestione, nonché a conservare tutti i documenti, le registrazioni e le informazioni relative e prodotte nell'ambito del Sistema di Gestione, in conformità alle normative vigenti, alle registrazioni e alle procedure dell'Organizzazione.

5.1.12 L'Organizzazione garantisce la completezza e l'accuratezza di tutti i documenti e di tutte le informazioni fornite a PJR e si obbliga a conservare la documentazione relativa ad eventuali reclami e alle azioni correttive concernenti il Sistema di Gestione, fornendo al Lead Auditor di PJR tutte le informazioni che dovessero essere di volta in volta da quest'ultimo richieste.

5.1.13 L'Organizzazione si obbliga ad utilizzare i marchi di certificazione nel rispetto di quanto previsto nella Procedura "PRO-3", disponibile ai clienti sul sito http://www.pjritaly.com.

5.2 <u>Ulteriori obblighi dell'Organizzazione in relazione a specifiche certificazioni</u>

5.2.1 Certificazioni FSSC

5.2.1.1 L'Organizzazione si impegna a fornire a PJR i seguenti dati, da pubblicare nel Registro delle Organizzazioni Certificate FSSC: nome e ubicazione, scopo di certificazione, data d'inizio e scadenza del Certificato, nonché, in caso di sospensione o ritiro dello stesso, la data di sospensione o ritiro del Certificato. Il Registro è pubblicamente accessibile dal sito web della Fondazione FSSC.

5.2.1.2 L'Organizzazione dovrà garantire che le specifiche per ingredienti e materiali tengano conto di tutti i requisiti normativi applicabili (quali, ad esempio, quelli previsti in materia di controllo delle sostanze proibite).

5.2.1.3 L'organizzazione accetta: La richiesta della Fondazione FSSC di condividere le informazioni relative all'organizzazione certificata con la Fondazione stessa, con l'Organismo di Accreditamento di PJR, l'IAF, il GFSI e le autorità governative, qualora necessario; di consentire a PJR e alla Fondazione FSSC di condividere le informazioni relative al proprio stato di certificazione con partner esterni; e, ai fini del Programma di Integrità FSSC 22000, di consentire ai/alle valutatori/trici della Fondazione di assistere presso la propria sede i/le auditor di PJR durante gli audit FSSC 22000.

5.2.1.4 La Fondazione FSSC 22000 prevede che le organizzazioni certificate FSSC 22000 si sottopongano obbligatoriamente ad almeno un audit senza preavviso durante ogni ciclo di certificazione triennale. L'Organizzazione potrà richiedere dei "giorni di *blackout*" o periodi nei quali la stessa non opera per

validi motivi, che dovranno essere comunicati dall'Organizzazione medesima a PJR per la relativa approvazione.

5.2.1.5 Qualora l'Organizzazione venisse a conoscenza di procedimenti giudiziali relativi alla sicurezza o alla conformità dei prodotti, dovrà darne notizia a PJR, per iscritto, entro 3 (tre) giorni lavorativi successivi alla scoperta di tali procedimenti.

5.2.2 Certificazioni ABMS

5.2.1.1 Qualora il gruppo di audit di PJR dovesse venire a conoscenza di eventuali procedimenti giudiziali od accuse rivolte all'Organizzazione in materia di corruzione, dovrà contattare il Program Manager ABMS o il Programs and Accreditation Manager, allo scopo di concordare le conseguenti attività da svolgere. Qualora si accerti che non sono state attivate, da parte dell'Organizzazione, le proprie Procedure di Risposta alla Corruzione (obbligatorie ai sensi della clausola 8.10 della Norma ISO 37001:2016), tale circostanza sarà considerata quale Non Conformità Maggiore.

5.2.1.2 Qualora, durante lo svolgimento di un Audit on-site, il gruppo di audit di PJR dovesse individuare delle evidenze che indichino che l'Organizzazione abbia cercato di nascondere un evento in materia di corruzione, il Lead Auditor di PJR dovrà contattare il Program Manager ABMS o il Programs and Accreditation Manager allo scopo di concordare le conseguenti attività da svolgere.

6 Sospensione e revoca del Certificato

6.2 PJR avrà la facoltà di sospendere ovvero revocare il Certificato in tutti i casi in cui risulti una situazione di non conformità alle prescrizioni delle norme di riferimento ovvero nel caso di grave violazione delle presenti Condizioni Generali, del contratto di certificazione e/o delle norme di riferimento. La procedura di riferimento è la PRO-11, che si intende qui integralmente richiamata.

6.3 In caso di sospensione del Certificato, l'Organizzazione – dopo aver ricevuto la notifica dell'intervenuta sospensione da parte di PJR – non potrà fare uso del Certificato sospeso. In caso di violazione di tale obbligo, il Certificato potrà essere revocato.

6.4 Nel caso di revoca del Certificato, dopo aver ricevuto la notizia di tale revoca da parte di PJR, l'Organizzazione sarà tenuta a restituire a PJR tutte le copie dei certificati, le targhe e/o i banner connessi al Certificato revocato, nonché astenersi immediatamente dall'utilizzare copie e/o riproduzioni del Certificato medesimo.

7 Compensi spettanti a PJR e modalità di pagamento

7.2 Disposizioni generali

7.2.1 L'Organizzazione si impegna a corrispondere a PJR, per la prestazione dei Servizi di Certificazione richiesti, i compensi (tariffe, quote e ogni altra spesa) di volta in volta previsti nel contratto di certificazione ("Compensi"), nel rispetto delle modalità e dei termini di pagamento ivi previsti.

7.2.2 Salvo diverso accordo tra le parti, i Compensi saranno maggiorati dell'IVA e delle spese vive documentate (quali, a titolo esemplificativo, spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dagli *auditor* di PJR per la prestazione dei Servizi di Certificazione richiesti dall'Organizzazione).

7.2.3 L'Organizzazione riconosce che i Compensi spettanti a PJR sono determinati sul presupposto che le informazioni fornite dall'Organizzazione a PJR, prima dell'avvio della prestazione dei Servizi di Certificazione, siano accurate e complete. Ove così non fosse, PJR si riserva il diritto di emendare i Compensi concordati nella misura in cui tale modifica sia necessaria a consentire a PJR medesima di prestare i Servizi di Certificazione richiesti tenuto conto delle condizioni oggettive effettivamente riscontrate.

7.2.4 I Compensi per l'attività svolta da PJR saranno a quest'ultima dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancata emissione del Certificato per assenza dei requisiti di conformità.

7.2.5 Salvo diverso accordo tra le parti, anche mediante indicazione nel contratto di certificazione, l'Organizzazione dovrà corrispondere a PJR i Compensi convenuti al ricevimento della relativa fattura.

7.2.6 Qualora l'Organizzazione dovesse differire o cancellare un Audit già programmato entro i 21 giorni antecedenti la data concordata per lo stesso, l'Organizzazione sarà tenuta comunque a corrispondere a PJR un importo pari al 50% (cinquanta per cento) del Compenso stabilito per l'Audit programmato ovvero l'importo pari alla tariffa giornaliera applicabile a tale data, oltre alle spese vive già sostenute. In situazioni di comprovata gravità, l'Organizzazione potrà richiedere, per iscritto, a PJR di rinunciare ai predetti. Tale richiesta si considererà accettata ove firmata dal legale rappresentante di PJR e comunicata all'Organizzazione prima della data concordata per la valutazione oggetto di

differimento o cancellazione.

7.2.7 PJR può sospendere o ritirare qualsiasi Certificato ovvero sospendere la prestazione dei Servizi di Certificazione richiesti in caso di mancato pagamento dei Compensi alla stessa dovuti da parte dell'Organizzazione.

7.2.8 Oltre ai Compensi contrattualmente previsti, ove non diversamente pattuito, saranno a carico dell'Organizzazione le eventuali spese di trasporto o spedizione sostenute da PJR per la consegna di merci o prodotti (quali, a titolo esemplificativo, targhe, certificati, bandiere e banner).

7.2.9 L'Organizzazione sarà in ogni caso obbligata a rimborsare a PJR le spese e i costi che dovessero essere stati sostenuti da quest'ultima per far valere i propri diritti ai sensi delle presenti Condizioni Generali e/o del contratto di certificazione (quali, a titolo esemplificativo, spese legali e spese processuali).

7.3 *Ulteriori disposizioni applicabili a specifiche certificazioni*

7.3.1 Alle Organizzazioni certificate FSSC, PJR addebiterà l'importo per la Fondazione FSSC, che sarà annualmente determinato da quest'ultima.

8 Responsabilità delle parti

8.1 Il rilascio e il mantenimento del Certificato relativo al Sistema di Gestione non costituiscono attestazione né garanzia, da parte di PJR, del rispetto degli obblighi di legge e dei requisiti cogenti gravanti sull'Organizzazione. Detto Certificato attesta unicamente la conformità del Sistema di Gestione alle specifiche norme internazionali volontarie di riferimento in un dato periodo di tempo. Esso non potrà in alcun caso essere considerato quale certificazione della conformità a qualsiasi altro standard normativo, disposizione di legge e/o regolamentare.

8.2 L'Organizzazione è e rimane l'unica responsabile, anche nei confronti di terzi, del corretto svolgimento della propria attività e della conformità della stessa e dei relativi prodotti alle normative applicabili. Mediante il rilascio del Certificato, PJR non garantisce dunque la sicurezza dei prodotti o servizi dell'Organizzazione, né la conformità degli stessi alla normativa di riferimento. PJR è esonerata pertanto da ogni e qualsivoglia responsabilità per i danni occorsi ai terzi a causa di difetti dei prodotti e/o servizi forniti dall'Organizzazione.

8.3 PJR non sarà in alcun caso responsabile di eventuali non conformità che potrebbero verificarsi in conseguenza di modifiche alle disposizioni di legge e/o regolamentari ovvero alle normative tecniche applicabili, nonché in conseguenza di qualsivoglia fatto od evento successivo alla conclusione delle attività oggetto del contratto di certificazione.

8.4 PJR non sarà in alcun caso responsabile per la valutazione effettuata sul Sistema di Gestione dell'Organizzazione nel caso in cui quest'ultima non abbia fornito, in tutto o in parte, la documentazione richiesta ovvero abbia fornito informazioni incomplete e/o non veritiere.

8.5 PJR risponde in via esclusiva, limitatamente alle attività svolte e ai Servizi di Certificazione forniti, nei confronti dell'Organizzazione per qualsiasi danno patrimoniale che dovesse essere alla stessa cagionato con dolo o colpa grave e che discenda esclusivamente da fatto imputabile a PJR, ai suoi dipendenti, collaboratori o ausiliari. Resta inteso tra le parti che la responsabilità patrimoniale di PJR non potrà in alcun caso eccedere l'importo complessivo dovuto dall'Organizzazione per la prestazione dei Servizi di Certificazione di cui al contratto di certificazione.

8.6 L'Organizzazione prende atto e accetta sin d'ora che PJR non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile per inadempimento e/o ritardo nell'adempimento, totale o parziale dei propri obblighi, qualora essi siano dovuti a caso fortuito o forza maggiore.

8.7 Le parti convengono altresì che PJR non potrà in alcun caso essere ritenuta responsabile nei confronti dell'Organizzazione e dei terzi per eventuali danni non patrimoniali, danni indiretti e/o non prevedibili cagionati a persone e/o cose nella prestazione dei Servizi di Certificazione.

8.8 L'Organizzazione si obbliga a manlevare e tenere indenne PJR da esborsi, costi, spese, danni, domande, pretese od oneri di qualsivoglia natura, ivi incluse eventuali spese legali e sanzioni irrogate dalle Autorità competenti, che PJR dovesse subire o essere chiamata a sopportare per effetto di rivendicazioni di terzi aventi ad oggetto, ad esempio, la violazione degli obblighi di riservatezza, il mancato rispetto, da parte dell'Organizzazione, di normative locali, nazionali o internazionali in materia di ambiente, occupazione, tutela dei consumatori, sicurezza alimentare o altre leggi, direttive o relative normative cogenti; eventuali vizi o difetti dei prodotti o servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, negligenze dell'Organizzazione o dei propri dipendenti.

9 Cessazione del contratto di certificazione

9.1 Ciascuna delle parti può recedere dal contratto di certificazione mediante comunicazione scritta da trasmettere

all'altra parte, con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni. Nel caso di recesso anticipato da parte dell'Organizzazione, la stessa dovrà rimborsare a PJR le eventuali spese da quest'ultima sostenute in esecuzione del contratto di certificazione fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, nonché a corrispondere a PJR i Compensi pattuiti per le attività già svolte.

9.2 Il contratto di certificazione si intenderà risolto *ipso iure* al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

9.2.1 revoca o ritiro del Certificato;

9.2.2 cessazione, parziale o totale dell'attività commerciale da parte dell'Organizzazione;

9.2.3 inadempimento alle disposizioni previste nella Procedura "PRO-1", e/o nella Procedura "PRO-11".

9.3 In caso di cessazione del contratto di certificazione, per qualsivoglia motivo, il Certificato emesso da PJR si considererà privo di efficacia. L'Organizzazione sarà tenuta a porre termine ad ogni suo utilizzo e dovrà restituirlo immediatamente a PJR. L'Organizzazione dovrà altresì restituire a PJR tutta la documentazione e quant'altro da quest'ultima predisposto e rilasciato in esecuzione del contratto di certificazione.

9.4 In caso di cessazione del contratto di certificazione, per qualsivoglia motivo, è fatto divieto all'Organizzazione di continuare ad utilizzare il marchio di certificazione PJR, nonché di effettuare qualsivoglia comunicazione che faccia riferimento o che alluda al rapporto contrattuale con PJR. Tale obbligo resterà valido ed efficace a seguito della cessazione del contratto di certificazione.

10 Comunicazioni tra le parti

10.1 Fermo quanto previsto all'art. 10.2 che segue, qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal contratto di certificazione e/o dalle presenti Condizioni Generali dovrà essere effettuata per lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata come segue:

- se a PJR: Perry Johnson Registrars, Italy S.r.l., Via Battistessa, 11 Caserta (CE).
- se all'Organizzazione: all'indirizzo specificato nell'offerta economica.

10.2 Le predette comunicazioni potranno essere altresì effettuate dalle parti mediante scambio di documenti digitali agli indirizzi e con le modalità che saranno di volta in volta convenute. Resta tuttavia inteso tra le parti che, in caso di discordanza tra i documenti originali custoditi da PJR e i documenti digitali scambiati tra le parti, si farà riferimento ai documenti originali.

11 Riservatezza

11.1 PJR si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori e consulenti, a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relativi all'Organizzazione di cui verrà a conoscenza, a qualsivoglia titolo, nell'esecuzione del contratto di certificazione.

11.2 PJR garantisce che i dati e le informazioni acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità inerenti l'esecuzione del contratto di certificazione e che nessuna di tali informazioni sarà diffusa verso soggetti terzi estranei al rapporto contrattuale, per alcun motivo, fatti salvi i casi in cui la divulgazione di tali informazioni e dati sia stata preventivamente autorizzata per iscritto dall'Organizzazione ovvero sia imposta dalla legge, dai regolamenti degli organismi di accreditamento o licenziatari ovvero da provvedimenti delle autorità competenti.

12 Trattamento dei dati personali

12.1 I dati personali che dovessero essere forniti dall'Organizzazione verranno trattati da PJR, anche tramite soggetti esterni, al fine di permettere l'adempimento degli obblighi di legge e l'espletamento degli adempimenti informativi, amministrativi, commerciali e contabili connessi al rapporto contrattuale con l'Organizzazione medesima, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

13 Cessione del contratto di certificazione

13.1 L'Organizzazione non potrà cedere il contratto di certificazione, incluse le presenti Condizioni Generali, in tutto o in parte, nonché, separatamente, i diritti e/o gli obblighi ivi contenuti, senza il consenso scritto di PJR.

13.2 Qualsiasi tentativo di cessione effettuato in violazione del presente art. 13 sarà nullo ed inefficace.

14 Disposizioni generali

14.1 Tolleranza

14.1.1 L'eventuale tolleranza di una delle parti del comportamento dell'altra parte in violazione delle disposizioni contenute nel presente Accordo Quadro non costituisce rinuncia al diritto di contestare la violazione di tali disposizioni o al diritto di chiedere il corretto adempimento degli obblighi assunti dalle Parti inadempienti.

14.2 Indipendenza delle clausole contrattuali

14.2.1 Qualora una o più clausole del contratto di certificazione siano dichiarate nulle, invalide, inefficaci o comunque non eseguibili da un competente Tribunale o da una competente Autorità, tale dichiarazione sarà interpretata letteralmente e in modo restrittivo e non pregiudicherà la validità, l'efficacia e l'eseguibilità delle altre clausole del contratto di certificazione.

14.2.2 Qualora le restanti clausole, nel loro complesso, non siano sufficienti a riflettere le intenzioni generali delle parti come evidenziate nel contratto di certificazione, le parti si impegnano sin d'ora a fare quanto possibile per individuare in buona fede, nel rispetto dei principi e delle regole contenuti nel contratto di certificazione medesimo, clausole sostitutive attraverso le quali conseguire, nella misura più ampia possibile, gli scopi e le esigenze che la clausola dichiarata nulla, inefficace o ineseguibile era destinata a soddisfare.

15 Legge applicabile e Foro competente

15.1 Per ogni controversia relativa alla validità, all'interpretazione e all'adempimento del contratto di certificazione, incluse le presenti Condizioni Generali, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano. Tutti i rapporti e gli atti giuridici tra PJR e l'Organizzazione saranno regolati esclusivamente dalla legge italiana.